

LA DIFFERENZA TRA RITO ROMANO E RITO AMBROSIANO A RIGUARDO DELL'ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE

Carnevale romano	ambrosiano
	<i>mar</i> / mer / giov / ven / <i>sab</i>
1 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	
2 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	
3 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	
4 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	
5 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	
6 ^a sett. /dom/lun/mar/mer/giov/ven/sab	

Forse tra il III e il IV secolo la Chiesa organizzò il tempo liturgico della quaresima stabilendone l'inizio sei settimane prima di Pasqua e il termine il giovedì della 6^a settimana (il venerdì e il sabato fanno parte del triduo pasquale).

Sono quaranta giorni.

Il rito ambrosiano ha mantenuto inalterato questo periodo. Varie tradizioni orali cercano di spiegare il motivo per cui questo sia avvenuto, visto che invece il rito romano ha introdotto dei cambiamenti.

Per quale motivo?

Non ho ancora trovato il periodo esatto in cui avvenne questo cambiamento, ma il motivo è da ricercare nel fatto che si ritenne che le domeniche non andavano conteggiate nei 40 giorni di quaresima, caratterizzati dalla penitenza e dal digiuno. La domenica è comunque Pasqua e dev'essere celebrata senza le forme caratteristiche della quaresima. Così si pensava, assolutizzando il senso di questo periodo liturgico come tempo, appunto, di penitenza e digiuno. Inoltre era anche venuta meno la collocazione del venerdì e del sabato della 6^a settimana nel Triduo ed erano considerati nel computo dei 40 giorni.

Ecco allora l'operazione: 6 settimane per 7 giorni = 42, meno 6 domeniche = 36, mancano 4 giorni che si recuperano dalla settimana che precede la 1^a domenica e si giunge al mercoledì, che diventerà il mercoledì delle ceneri.

Successivamente verranno recuperati gli altri valori della quaresima che, oltre ad essere penitenza e digiuno, sono: preghiera più intensa, ascolto più assiduo della Parola di Dio e autentica carità (valori caratteristici della celebrazione della domenica). Anche il venerdì e il sabato della 6^a settimana ritorneranno a far parte del triduo pasquale.

Il rito romano, comunque, ha mantenuto il cambiamento dell'aggiunta dei 4 giorni come un "ingresso in penitenza" con il mercoledì delle ceneri e una preparazione al cammino di conversione che si sta iniziando con il tempo di quaresima.